PESCARA: DENUNCIATI CINQUE FALSI CIECHI HANNO PRESO 240 MILA EURO DI PENSIONE

23 Dicembre 2011

PESCARA – Cinque falsi ciechi sono stati scovati a Pescara dal personale della Guardia di finanza, coordinato dal colonnello Mauro Odorisio, e sono stati denunciati per truffa aggravata ai danni dello Stato.

Gli uomini delle Fiamme gialle, nell'ambito dell'operazione denominata "Mai Visto", hanno pedinato e ripreso i falsi ciechi e hanno accertato che avevano dei comportamenti assolutamente normali, come dimostra il fatto che siano stati loro stessi a firmare l'avviso di conclusione delle indagini nel momento in cui gli è stato recapitato a casa.

Come dimostrano i filmati della Guardia di finanza c'è chi prende l'autobus in strada senza l'aiuto di nessuno, facendo segno con la mano all'autista di fermarsi per farlo salire quando il bus si avvicinava alla fermata, e va in giro con il bastone bianco da ciechi appeso al braccio.

E poi c'è anche chi osserva i lavori stradali in corso, chi sale le scale in maniera spedita, chi cammina lungo il ciglio della strada mentre arriva un camion, chi apre la porta dell'auto dall'esterno per prendere le buste della spesa e portarle a casa, chi ritira un certificato alla Asl e ne controlla il contenuto.

Non tutte le persone oggetto dell'indagine, si vede sempre nelle immagini, usavano il bastone o gli occhiali. Non si tratta cioè di ciechi assoluti, una condizione ben precisa che sussiste quando ricorrono i requisiti fissati dalla legge, ma di persone con una degenerazione maculare, che dà comunque diritto a una indennità, che sono riuscite con artifici e raggiri a simulare uno status di cecità totale presso l'ottava commissione della Asl, comportandosi se non vedessero nulla.

La commissione, cioè, è stata tratta in inganno. Gli indagati avrebbero truffato complessivamente circa 240 mila euro, percependo indennità di accompagnamento non dovute, e rischiano una pena detentiva da uno a cinque anni.

Ora scatterà la fase per la revoca delle pensioni e la restituzione delle somme indebitamente percepite. L'indagine della Finanza, partita nel 2009 dopo aver intercettato un falso cieco, ha portato a esaminare 180 fascicoli (tanti sono i ciechi in provincia di Pescara), ma le posizioni rilevate sono state 50 e si è arrivati alle cinque denunce.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli